



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2014 - 0023850 del 18/07/2014

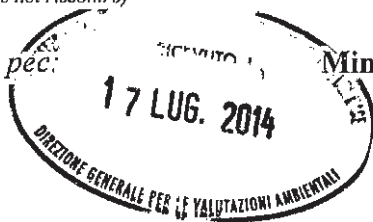
PROVINCIA DI BRINDISI  
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741  
Part. IVA: 00184540748  
c.a.p., 72100 - Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

Brindisi, 17 LUG. 2014

N. 43535 di prot.  
(da citare nel riscontro) -

solo pec:



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS  
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**OGGETTO** - procedure di VIA per la ricerca di idrocarburi in mare all'interno della zona marina "F" nelle aree denominate: "d80 F.R.-GP", "d81 F.R.-GP", "d82 F.R.-GP" e "d83 F.R.-GP"

Con note del 03 giugno 2014, in atti ai protocolli n. 35547, 35549, 35551 e 35553 dell'11 giugno 2014, la società Global Petroleum Ltd ha comunicato a questo Servizio di aver presentato, presso l'Ufficio Ministeriale in indirizzo, distinte istanze per l'avvio della procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale per la ricerca di idrocarburi in mare nelle aree in oggetto specificate relativamente alle quali si rappresenta quanto segue.

In via preliminare si fa presente che a parere di questo Ente, per ragioni di prossimità, i procedimenti in oggetto sarebbero da sottoporre a VIA unitaria al fine di poter valutare gli impatti ambientali che tali attività producono nel loro insieme. Inoltre questa Provincia ritiene che sarebbero altresì da ricomprendere nell'ambito di una stessa procedura di VIA unitaria anche eventuali ulteriori progetti prossimi a quelli suddetti e in capo allo stesso titolare.

In ordine agli impatti ambientali dei progetti in questione, si rappresenta che l'uso dell'air-gun danneggia significativamente la fauna ittica presente e provoca la diminuzione del pescato anche del 70% in un raggio di circa 40 miglia nautiche con gravi e notevoli ripercussioni negative su tutti gli ecosistemi presenti.

Le onde emesse e la fortissima alterazione del moto marino arrecano, infatti, gravi danni ad alcune specie, in particolare ai mammiferi marini quali Mysticeti (balene) e Odontoceti (delfini, orche, capodogli) che dipendono dal senso dell'udito per orientarsi, per accoppiarsi e per trovare cibo.

Tali considerazioni valgono ancor più per le campagne di prospezione in questione in quanto le stesse si svolgono in un ambito marino chiuso, assai fragile dal punto di vista degli ecosistemi presenti. In un'ottica di tal genere, a parere di questa Provincia, le autorizzazioni alle attività di prospezione in questione determinerebbero un grave e irreparabile danno agli ecosistemi presenti anche in vista delle finalità estrattive di tali attività.

Per quanto attiene l'analisi degli impatti cumulativi, la stessa appare essere alquanto carente. Infatti il proponente ritiene che sia da considerarsi cumulativo il solo impatto che si potrebbe avere dalla simultaneità di più attività di prospezione nelle aree limitrofe.

A riguardo, le uniche contromisure prese in esame sono quelle dell'evitare la contemporaneità delle attività di prospezione.

L'analisi degli impatti cumulativi dovrebbe, quindi, essere affrontata in maniera esaustiva fornendo anche stime quantitative (stima degli esemplari danneggiati, deceduti, etc...) degli impatti derivanti da attività di prospezione sequenziali oltre che contemporanee.

Tale analitica e quantitativa analisi dovrebbe riguardare inoltre tutti gli eventuali ulteriori progetti che, per ragioni di prossimità, possano ritenersi significativi al fine della valutazione globale degli impatti.

Allo scopo di tutelare la cetofauna eventualmente presente nelle vicinanze della nave di acquisizione, il proponente prevede di effettuare un monitoraggio a mezzo di sistema di monitoraggio acustico passivo (PAM) oltre che a mezzo di controllo visivo. In caso di avvistamento, l'attività verrà bloccata e posticipata fino a venti minuti dall'allontanamento degli animali (ultimo avvistamento).

Tali misure di monitoraggio non sembrano sufficienti ad assicurare che non vi siano danni alla cetofauna e all'ittiofauna in generale.

Si rappresenta, poi, che il piano di monitoraggio sembra carente delle relazioni di dettaglio (relazioni temporali, spaziali etc) in ordine al monitoraggio di fenomeni di spiaggiamento e morie dell'ittiofauna oltre che della puntuale descrizione delle azioni correttive che si intendono porre in essere al verificarsi di tali fenomeni.

Tanto premesso, sulla base della documentazione trasmessa e su quanto sopra precisato, questa Provincia, in ragione delle notevoli ripercussioni negative che le attività di prospezione in questione determinerebbero ancor più in vista delle successive ed eventuali attività di estrazione, non può che esprimere un **parere interlocutorio NON favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle attività di prospezione in questione.**

Ovviamente, tale parere potrebbe essere rivisto qualora codesto Ministero ritenga di dover acquisire ulteriore documentazione di approfondimento.

*Il Dirigente*  
Dott. EPIFANI Pasquale



do

*Il Commissario Straordinario*  
Cesare Castelli



## DGpostacertificata

---

**Da:** Pec Ambiente ed Ecologia [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it]  
**Inviato:** giovedì 17 luglio 2014 11:09  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** Nota prot 43535 del 17 07 2014 procedure di VIA per la ricerca di idrocarburi in mare all'interno della zona marina "F" nelle aree denominate: "d80 F.R.-.GP", "d81 F.R.-.GP", "d82 F.R.-.GP" e "d83 F.R.-.GP"  
**Allegati:** Nota 43535 17 07 2014.pdf

Si trasmette la nota protocollo n. 43535 del 17 luglio 2014 relativa alle procedure di cui in oggetto